

Fondi UE, Spesa Ancora Troppo Lenta In Campania

lunedì 16 dicembre 2013

A SALERNO EROGATO SOLO IL 10,7% DI 1,2 MLD DISPONIBILI - il presidente lombardi: «pronti ad attivare una task force gratuita per accelerare i tempi» In Campania su 3.440 progetti infrastrutturali monitorati a valere su fondi Ue – per un finanziamento potenziale e complessivo di 8 miliardi e 650 milioni di euro – la spesa erogata risulta pari a poco più di 1 miliardo e 15 milioni di euro, corrispondente all’11,7 per cento del totale attivabile. A segnalarlo è il Centro Studi Ance Salerno che ha elaborato i dati del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicati sul sito www.opencoesione.gov.it ed aggiornati al 31 agosto scorso. Per quanto riguarda le singole province in quella di Napoli – sempre in riferimento alle infrastrutture – i progetti monitorati sono 1.459 per un finanziamento complessivo di € 6.149.231.237,80 ed un importo erogato di € 796.184.842,07 (pari al 12,9%); in quella di Avellino sono stati monitorati 386 progetti per € 606.147.522,77 di investimento, ma la spesa erogata è di € 23.503.443,83 (3,9%); in quella di Benevento i progetti sono 238, per un finanziamento di € 412.207.192,74 e un importo erogato di € 40.357.308,41 (pari al 9,8% del totale); in quella di Caserta i progetti sono 566 per un finanziamento complessivo di € 933.062.861,93 ed una spesa erogata di € 76.300.089,54 (8,2%); in quella di Salerno i progetti sono 767 per un finanziamento di € 1.233.317.361, di cui solo il 10,7% effettivamente erogato (€ 131.807.313). «I numeri – commenta il presidente di ANCE Salerno, Antonio Lombardi - ci pongono di fronte ad una situazione che non è più sostenibile. Si conferma la tragica beffa ai danni delle imprese e dei cittadini della Campania: il problema reale, come sottolineato più volte, non è la mancanza di finanziamenti, ma la scarsa capacità di spesa. La partita dell’impiego delle risorse europee volge - come, purtroppo, ampiamente previsto - al peggio. E non si tratta di rinfocolare una sterile ed improduttiva polemica con le istituzioni competenti. Al contrario: è un appello accorato e responsabile a trovare insieme soluzioni operative per impiegare e spendere più fondi possibili, consapevoli che è l’ultimo treno che sta passando, per tentare di iniziare a riequilibrare il divario con il resto del Paese». «Il sistema ANCE, a partire da Salerno – aggiunge ancora il presidente Lombardi - è pienamente disponibile a collaborare attraverso una task force, totalmente gratuita, per intervenire dal punto di vista tecnico in tutti quei casi, abbastanza incomprensibili, di progettualità incagliate, disperse, ferme o in qualsiasi modo rimaste “appese” senza alcuna possibilità di arrivare ad una finalizzazione vera e propria». «Non è, quindi – conclude il presidente dei costruttori salernitani - una presa di posizione critica, ma il tentativo di sbloccare, per quanto possibile, gli interventi che realisticamente è possibile salvare da uno stallo improduttivo ingiustificabile. È irrealistico immaginare che la Regione Campania riesca a spendere entro la fine del 2015 circa 3 miliardi e mezzo di euro a fronte di 1 miliardo e 160 milioni di euro erogati in 7 anni. Con l’aggravante che più della metà di queste risorse sono ancora completamente inattive rispetto alla fase di spesa vera e propria». Per il presidente Lombardi bisogna quindi «al più presto intervenire a livello centrale per rivedere i meccanismi del patto di stabilità: vincoli-capestro che stanno strozzando l’economia del Mezzogiorno». L’Ufficio Stampa